

Perdono

Il presidente di Hyundai Motor Group, Chung Mong-Koo, ha chiesto scusa pubblicamente per lo scandalo sulla corruzione di funzionari pubblici che ha coinvolto il gruppo automobilistico coreano, e si è offerto di donare in beneficenza circa 1,1 miliardi di dollari



SPI CGIL, ELETTA LA NUOVA SEGRETERIA NAZIONALE

Il direttivo dello Spi Cgil, guidato dal segretario generale Betty Leone, ha eletto la nuova segreteria nazionale. Tre i nuovi ingressi, Luciano Caon, Riccardo Terzi e Renata Bagatin mentre sono stati confermati Gabriella Poli, Lucio Saltini, Michele Mangano, Giancarlo Saccoman e Giovanni Cazzato. Lasciano l'incarico Anna Milani e Ettore Combattente che rimarranno impegnati nello Spi. La nuova segreteria ha ricevuto 158 sì, 14 no e 4 astenuti.

SCIOPERO ALL'ILVA DI TARANTO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

È stata dell'80% l'adesione allo sciopero dei lavoratori dello stabilimento siderurgico Ilva di Taranto, sia diretti che dell'appalto. L'astensione dal lavoro, che si concluderà alle 7 di oggi, è stata proclamata dai sindacati per protesta dopo l'incidente avvenuto nell'area dell'Altoforno 1 che ha provocato la morte di un operaio e il ferimento di altri tre, tutti vittime dell'inalazione di gas tossici mentre erano impegnati nella manutenzione di una conduttura.

«Ricucci è socialmente pericoloso»

Nell'ordinanza le motivazioni dell'arresto. «Dacce i soldi» gli gridano a Regina Coeli

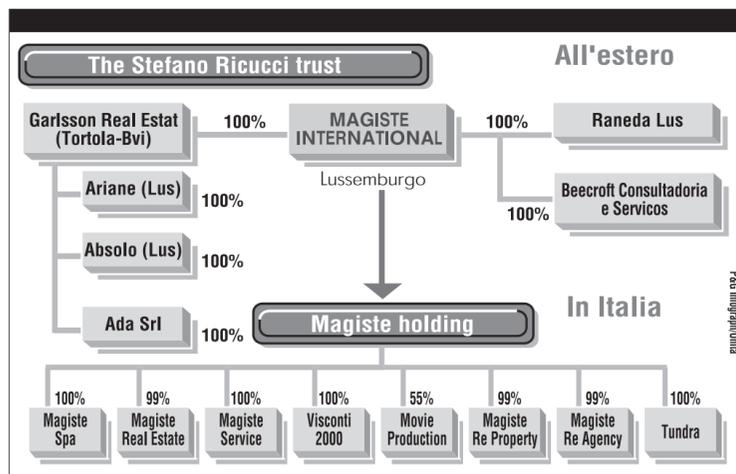
di Giampiero Rossi / Milano

MANOVRE Le manovre messe in atto da Ricucci per intraprendere un'operazione finanziaria completamente al di fuori delle sue capacità economiche avevano almeno due obiettivi. «Il primo era quello di conseguire sempre maggiori finanziamenti bancari,

garantiti con pegno sulle stesse azioni oggetto di transazione, nel disegno (probabilmente velleitario) di un autofinanziamento dell'operazione. Il secondo obiettivo era quello di realizzare cospicue plusvalenze, ottenute con ripetute operazioni di vendita effettuate in collegamento temporale con le anomale manovre al rialzo, vendite dichiarate al mercato, eccezione fatta per le operazioni effettuate tra il 12 e il 15 luglio 2005 con cui il gruppo cedeva oltre 2%, con conseguente obbligo di dichiarazione alla Consob».

Così il gip Corrado Villoni ricostruisce le spericolate manovre finanziarie nell'ordinanza con la quale ha disposto l'arresto di Stefano Ricucci, Vincenzo Tavano, Luigi Leccese e Tommaso di Lerna. Nel documento, di 19 pagine, il magistrato spiega le ragioni che lo hanno indotto ad accogliere praticamente tutte le istanze della pubblica accusa escludendo soltanto l'emissione dell'ordine di arresto per Luigi Gargiulo, stretto collaboratore di Ricucci. A convincerlo ad emettere l'ordine di custodia cautelare è stata «la scoperta di un episodio di grave inquinamento probatorio che vede coinvolti Ricucci quale beneficiario dell'indebita rivelazione di notizie riservate. Leccese in servizio presso lo stesso organo di polizia giudiziaria incaricato delle investigazioni, Di Lerna e Tavano quali intermediari nell'attività di rivelazione dei segreti d'ufficio». La decisione di arrestare il finanziere di Zagarolo è supportata anche dal fatto che precisi elementi di

prove dimostrano il pericolo di reiterazione di condotte delittuose. Basandosi sui rilievi fatti dalla Consob, a proposito del reato di agiotaggio, il magistrato scrive che «la sequenza delle reiterate acquisizioni di pacchetti del titolo in questione (Rcs), le modalità di esecuzione (sovente con concentrazione degli ordini di acquisto a fine di contrattazione giornaliera e per "blocchi" significativi), la vendita di quantitativi anche consistenti del titolo stesso con realizzazione di corpose plusvalenze avevano provocato una determinante spinta al rialzo del valore del titolo, al tempo stesso tanto artificiosa quanto poco compatibile con le dichiarate finalità dell'investimento». Il giudice poi osserva: «Ritiene l'ufficio del pubblico ministero che l'insieme delle dichiarazioni ripetutamente rese al mercato da Ricucci fossero false sotto il duplice profilo della dissimulazione non solo delle reali condizioni economico-finanziarie del gruppo Magiste, ma pure dei veri intendimenti delle società acquirenti e delle prospettive dell'intera operazione finanziaria». Da tutte le verifiche, poi, risulta «che le società del gruppo Magiste, ma pure dei veri intendimenti delle società acquirenti e delle prospettive dell'intera operazione finanziaria». Da tutte le verifiche, poi, risulta «che le società del gruppo Magiste, ma pure dei veri intendimenti delle società acquirenti e delle prospettive dell'intera operazione finanziaria».



MESSAGGI IN CODICE SANITARIO

Telefonata / 1
 «C'erano aspirine e supposte scadute. Allora uno dice: la roba scaduta buttala!»

Telefonata / 2
 «Viene il dottore con alcuni infermieri non so se da te o da qualche parente Tu comunque curati»

Telefonata / 3
 «Compri a 4,40 e invece dichiariamo 5,36. La differenza la garantisco io»

L'INCHIESTA

La talpa è un colonnello della Guardia di Finanza

/ Milano

TALPE C'è anche un ufficiale della Guardia di finanza indagato in questa fase dell'inchiesta sulla scalata alla Rcs. È un ufficiale della Guardia di finanza la cui presenza nella vicenda è emersa attraverso le intercettazioni telefoniche.

«Le risultanze delle operazioni di intercettazioni telefonica - scrive il magistrato - hanno evidenziato che il pericolo di inquinamento probatorio non è legato unicamente alla posizione di Leccese, essendosi accertata l'esistenza di un altro rapporto ambiguo del Ricucci con un ufficiale sempre della Guardia di finanza, potenzialmente ancor più grave per il grado ed il ruolo del soggetto coinvolto». Si tratta del tenente colon-

nello Antonio Carano, attualmente in servizio presso il Nucleo speciale spesa pubblica e repressioni frodi comunitarie e fino allo scorso novembre responsabile dell'articolazione del Nucleo speciale di polizia valutaria delegata per le indagini del presente procedimento. Nell'ultima parte dell'ordinanza il giudice Orlando Villoni sottolinea per quanto riguarda le accuse di favoreggiamento e di rivelazione del segreto d'ufficio da parte di Vincenzo Tavano, Luigi



L'immobiliarista Stefano Ricucci Foto di Claudio Peri/Ansa

Leccese e Tommaso Di Lerna, il pericolo che i reati vengano reiterati. Lo dimostra «l'acquisizione della rivelazione dei segreti d'ufficio in favore del Ricucci che appare molto grave sia per l'emersione delle infedeltà del pubblico ufficiale (Leccese) sia per la rilevanza (oggettiva, anche solo per le connessioni con altre indagini in corso presso diverse sedi giudiziarie) delle investigazioni. Le intercettazioni eseguite evidenziano una disponibilità degli indagati a proseguire l'attività di proac-

ciamento delle informazioni a favore e vantaggio di Ricucci». C'è poi il pericolo di inquinamento probatorio non soltanto in relazione agli indagati Leccese, Di Lerna e Tavano, «soggetti attivi nell'indebito proaccamento di notizie riservate, ma evidentemente anche allo stesso Ricucci che non solo ne è il beneficiario ma che grazie ad esso ha già verosimilmente sottratto elementi di prova documentale nel corso della perquisizione subita il 4 aprile 2006».

BANCHE/1 Nella Bnl francese un posto in consiglio per Stefanini (Unipol)

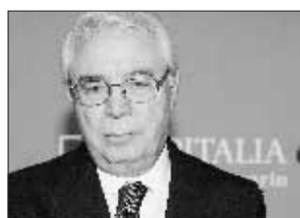
Il presidente dell'Unipol Pierluigi Stefanini entra nel consiglio d'amministrazione di Bnl. Bnp Paribas ha infatti presentato la propria lista di candidati per il nuovo cda: della lista di quindici amministratori fanno parte anche il presidente di Bnl Luigi Abete, l'amministratore delegato di Bnp Baudouin Prot, e il presidente di Unipol Pierluigi Stefanini. Bnp Paribas, titolare di azioni rappresentative del 50,40% del capitale ordinario di Bnl, ha deciso nei giorni scorsi la propria rosa di nomi da sottoporre al vaglio dell'assemblea degli azionisti Bnl prevista per il 28 e il 29 aprile, rispettivamente in prima e seconda convocazione, che procederà al rinnovo del consiglio di amministrazione. I candidati proposti dalla banca francese sono - oltre ad



Abete, Prot e Stefanini - Georges Chodron de Courcel, Jean Clamon, Jean-Laurent Bonnafé (probabile nuovo amministratore di Bnl, accanto al riconfermato Mario Girotti), Andrea Guerra, Roger Abravanel, Sergio Erede, Massimo Ponzellini, Philippe Blavier, Stefano Micossi, Antoine Sire, Paolo Mazzotto, Bernard Lemeé. Paribas ha ottenuto martedì dalla Consob il definitivo via libera alla pubblicazione del prospetto dell'Opa che partirà il 21 aprile per terminare il 16 maggio. Bnp Paribas ha annunciato che offrirà 2,925 euro per ogni azione Bnl.

BANCHE/2 Capitalia non cambia il patto difende Geronzi presidente

Il Patto di sindacato di Capitalia, all'assemblea odierna degli azionisti della banca, esprimerà voto contrario alla revoca del mandato di presidente a Cesare Geronzi. Lo ha detto al termine della riunione del Patto il presidente Vittorio Ripa di Meana, che ha precisato: «Abbiamo deciso all'unanimità dei presenti, assente Toro, contro la revoca» del mandato a Geronzi. Successivamente è stato diffuso un comunicato del Patto in cui si legge che «l'assemblea ha valutato ad oggi l'assenza di motivi idonei ad esprimere, allo stato degli atti, una decisione negativa in merito al rapporto fiduciario con il Presidente Geronzi ed ha considerato l'esigenza di mantenere, in modo consapevole, il sostegno alla stabilità del Gruppo Bancario Capitalia, anche con la co-



esione e la stabilità del Patto di sindacato». Per questi motivi viene «confermata la necessità di mantenere particolare attenzione all'evolversi della situazione e riservandosi di intervenire tempestivamente ove necessario, l'assemblea all'unanimità ha dato mandato al presidente di esprimere un voto negativo all'eventuale richiesta di revoca del presidente Geronzi». Il 21 febbraio scorso il tribunale di Parma ha richiesto l'interdizione per 60 giorni a carico di Geronzi. Il provvedimento impone una norma di legge che l'assemblea si esprima sulla permanenza del rapporto fiduciario.

IPAB - Casa di Riposo per Inabili al Lavoro
ESTRATTO BANDO DI GARA
 Estratto Bando - pubblico incanto L.I.P.A.B. Casa di Riposo per Inabili al Lavoro - Venturini, 14 - 40026 Imola (BO) - Italy, Tel. +39 0542 22020 - Fax +39 0542 32200 - sito internet: www.criai.mola.bo.it, indice gara per l'appalto per la fornitura e posa in opera di infissi esterni in alluminio presso la Casa Protetta. Importo a base d'asta: Euro 158.000,00 (IVA esclusa). Non ammesse offerte in aumento. Termine previsto per l'esecuzione dell'appalto: 120 giorni naturali e consecutivi. Ricezione offerte: entro le ore 12.00 del giorno 03.05.2006. Documentazione disponibile sul sito internet: www.criai.mola.bo.it. Responsabile del Procedimento: ing. Barbara Fiumi. Il Responsabile Ufficio tecnico ing. Barbara Fiumi

Comune di Montichiari (BS)
ESTRATTO BANDO DI GARA
 Il Comune di Montichiari, con sede in Piazza Municipio 1, 25018 Montichiari (BS) Tel. 030.9656295/298 fax 030.9656395, intende procedere, a mezzo di pubblico incanto, all'appalto della fornitura di arredi per la nuova biblioteca comunale per un importo complessivo presunto di € 232.279,95 IVA 20% escl. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19 co. 1 lett. b) del D.Lgs. 358/92 come mod. dall'art. 16 del D.Lgs. 402/98; ulteriori precisazioni sono riportate nel C.S.A. Termine ricezione offerte: h. 12 del 07.06.06. Data della gara: h. 9 del 8.06.06. Il C.S.A. ed i relativi allegati sono visionabili sul sito internet www.comune.montichiari.bs.it e ritirabili presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Montichiari (Dot.ssa Giovanna Tomasoni), previa richiesta all'indirizzo email: lpp@montichiari.it verranno trasmessi al richiedente sempre tramite posta elettronica. Montichiari, il 11.04.06. Il Dirigente Dipartimento Lavori Pubblici arch. Aldo Copeta

Per la pubblicità su **l'Unità**
PK

ASTEM SPA
AVVISO DI GARA ASTEM S.p.A. Strada Vecchia Cremonese, s.n., cap. 26090 Lodi, tel. 03745021, fax 037452626, http://www.astemodi.it/banca/astem/astem.html, indice per il giorno 19.05.06 alle h. 10.30, presso la sede aziendale, un'asta pubblica per l'affidamento del servizio di riparazione e manutenzione automobili; importo presunto annuo a base di gara: € 288.000,00 esclusa IVA. Il servizio viene affidato col criterio del prezzo più basso. Le imprese interessate ed in possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara dovranno far pervenire offerta, a pena di esclusione, entro le h. 15 del 19.05.06 ad ASTEM S.p.A. Strada Vecchia Cremonese 26090 Lodi. Il bando di gara è stato inviato all'UPUCE in data 6.04.06 ed è pubblicato integralmente sul sito internet dell'Ente Appaltante, come sopra specificato. Il Direttore: Ing. Pier Luigi Cerati